

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2009

I ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2009 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti del Rapporto annuale.

2 OBIETTIVI E COMPITI

Gli obiettivi e i compiti assegnati alla BCE sono definiti nello Statuto del SEBC (articoli 2 e 3). Un quadro dei risultati ottenuti sulla base di tali obiettivi è contenuto nella Prefazione del Presidente al Rapporto annuale.

3 RISORSE FONDAMENTALI, RISCHI E PROCESSI

GOVERNANCE DELLA BCE

L'argomento viene trattato nel capitolo 7 del Rapporto annuale.

MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

I membri del Comitato esecutivo vengono scelti tra personalità di riconosciuta levatura ed esperienza professionale nel settore monetario o bancario; sono nominati a maggioranza qualificata dai governi degli Stati membri a livello di capi di Stato o di governo, su raccomandazione del Consiglio dell'UE previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Le condizioni e le modalità di impiego dei membri del Comitato esecutivo sono stabilite dal Consiglio direttivo su proposta di un comitato comprendente tre membri nominati dal Consiglio direttivo e tre membri designati dal Consiglio dell'UE.

Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo sono riportati nella nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio.

RISORSE UMANE

Nel 2009 è aumentato da 1.499 a 1.530 unità il numero medio dei dipendenti (equivalenti a tempo pieno) titolari di un contratto con la BCE¹. A fine anno l'organico ammontava a 1.563 unità. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota 30, *Spese per il personale*, del Bilancio e alla sezione 2 del capitolo 7 del Rapporto annuale, che illustra inoltre la strategia seguita dalla BCE nel settore delle risorse umane.

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il portafoglio di riserve ufficiali della BCE, costituito dalle attività di riserva ad essa trasferite dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto del SEBC e dai relativi redditi, consente alla BCE di finanziare le proprie operazioni sul mercato dei cambi per le finalità previste dal Trattato.

Il portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri della BCE comprende gli investimenti in contropartita (a) del capitale versato, (b) del fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro, (c) del fondo di riserva generale e (d) dei proventi accumulati in passato su tale portafoglio. Scopo del portafoglio è fornire alla BCE un reddito che contribuisca alla copertura dei costi operativi.

Le attività di investimento della BCE e la gestione dei relativi rischi sono descritte in modo più approfondito nel capitolo 2 del Rapporto annuale.

¹ Nel conteggio sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al Graduate Programme della BCE, il personale in congedo di maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Comitato per il bilancio preventivo (BUCOM), formato da esperti della BCE e delle BCN dei paesi dell'area dell'euro, contribuisce in modo fondamentale al governo finanziario della BCE. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno, il BUCOM assiste il Consiglio direttivo fornendo una valutazione dettagliata delle proposte di bilancio di previsione annuale della BCE e delle richieste di stanziamenti supplementari da parte del Comitato esecutivo, prima dell'inoltro per approvazione al Consiglio direttivo. L'attività di spesa a fronte del bilancio di previsione viene regolarmente monitorata dal Comitato esecutivo, tenendo conto del parere della funzione di controllo interno della BCE, e dal Consiglio direttivo coadiuvato dal BUCOM.

4 RISULTATO ECONOMICO

BILANCIO

Conformemente all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo. Il bilancio viene quindi approvato dal Consiglio direttivo e in seguito pubblicato.

FONDO DI ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI DI CAMBIO, DI TASSO DI INTERESSE, DI CREDITO E DI PREZZO DELL'ORO

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è valutata periodicamente ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE risente fortemente dell'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso d'interesse. Tale esposizione è principalmente connessa con l'ammontare di riserve ufficiali in dollari statunitensi, yen giapponesi e oro, investite prevalentemente in strumenti finanziari fruttiferi.

Tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE a tali rischi e dell'entità dei conti

di rivalutazione, nel 2005 il Consiglio direttivo ha deciso di costituire un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro. Ha stabilito inoltre che l'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro. Nel 2009, in seguito all'istituzione del programma di acquisto di obbligazioni garantite (cfr. la nota 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, del Bilancio) il Consiglio direttivo ha deciso di estendere anche al rischio di credito la copertura offerta dal fondo di accantonamento.

Al 31 dicembre 2008 tale fondo ammontava a 4.014.961.580 euro. Ai sensi dell'articolo 49.2 dello Statuto del SEBC, la Národná banka Slovenska ha conferito 40.290.173 euro al fondo di accantonamento con effetto dal 1° gennaio 2009. Inoltre, in base agli esiti della sua valutazione, il Consiglio direttivo ha deciso di utilizzare il fondo, al 31 dicembre 2009, per un importo di 34.806.031 euro, così da rispettare il limite massimo consentito. Per effetto di tali operazioni, il fondo di accantonamento è aumentato a 4.020.445.722 euro, che equivale al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dell'area dell'euro al 31 dicembre 2009.

Il fondo di accantonamento sarà utilizzato per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. La sua entità e l'esigenza stessa di continuare a disporne sono riesaminate con cadenza annuale tenendo conto di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare di attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo.

RISULTATO ECONOMICO PER IL 2009

Il reddito netto della BCE per il 2009, prima dell'utilizzo del fondo di accantonamento, ammontava a 2.218 milioni di euro (2.661 milioni nel 2008). L'utile netto di 2.253 milioni di euro, risultante dopo tale utilizzo, è stato distribuito alle BCN.

Nel 2008 il deprezzamento dell'euro rispetto allo yen giapponese e al dollaro statunitense ha dato luogo a plusvalenze non realizzate per 3,6 miliardi di euro, che sono state iscritte nei conti di rivalutazione, in linea con i criteri armonizzati di rilevazione contabile e di redazione del bilancio definiti dal Consiglio direttivo per l'intero Eurosystema. Nel 2009 l'apprezzamento dell'euro nei confronti delle due valute ha comportato una diminuzione complessiva di 1,5 miliardi di euro dei medesimi conti di rivalutazione, mentre l'incremento significativo del prezzo dell'oro registrato nel corso dell'anno ha determinato un aumento di 2,0 miliardi di euro delle relative plusvalenze non realizzate.

Nel 2009 gli interessi attivi netti si sono ridotti, passando da 2.381 a 1.547 milioni di euro, in particolare per effetto di due fattori: (a) la diminuzione degli interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosystema, riconducibile soprattutto a un tasso marginale sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosystema mediamente più contenuto nel 2009 e (b) il calo degli interessi attivi netti sulle riserve ufficiali, ascrivibile soprattutto ai più modesti tassi di interesse sulle attività denominate in dollari statunitensi registrati in media nel corso dello stesso anno. La conseguente riduzione è stata soltanto in parte compensata da una minore remunerazione dei crediti delle BCN a fronte delle riserve ufficiali trasferite alla BCE.

Nel 2009 gli utili netti realizzati su operazioni finanziarie sono aumentati rispetto all'esercizio

precedente, passando da 662 a 1.103 milioni di euro, a causa principalmente: (a) dei più elevati utili netti realizzati sulle vendite di titoli effettuate nel 2009 e (b) dei più elevati utili realizzati sulle vendite di oro, ascrivibili all'effetto congiunto del significativo rialzo del relativo prezzo e del maggiore volume delle vendite effettuate nel corso dello stesso anno. Queste ultime sono state eseguite conformemente al Central Bank Gold Agreement (accordo sull'oro fra le banche centrali), entrato in vigore il 27 settembre 2004, di cui la BCE è firmataria.

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2009 le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, sono aumentate da 388 a 401 milioni di euro.

VARIAZIONE DEL CAPITALE DELLA BCE

L'articolo 29.3 dello Statuto del SEBC prevede che le quote di capitale della BCE sottoscritte dalle BCN vengano adeguate con cadenza quinquennale. Il secondo adeguamento di questo tipo dalla nascita della BCE è stato effettuato il 1° gennaio 2009.

Inoltre, in base alla Decisione 2008/608/CE del Consiglio dell'8 luglio 2008, emanata in virtù dell'articolo 122, paragrafo 2, del Trattato, la Slovacchia ha adottato la moneta unica il 1° gennaio 2009. Di conseguenza, in conformità all'articolo 49.1 dello Statuto del SEBC, la Národná banka Slovenska ha versato, in tale data, la rimanente parte della propria quota di sottoscrizione del capitale della BCE.

L'adeguamento delle quote di capitale sottoscritte dalle BCN e l'ingresso della Slovacchia nell'area dell'euro hanno determinato, tra il 31 dicembre 2008 e il 1° gennaio 2009, un incremento del capitale versato della BCE da 4.137 a 4.142 milioni di euro. Maggiori dettagli sono contenuti nella nota 16, *Capitale e riserve*, del Bilancio.

5 ALTRE INFORMAZIONI

RIESAME DEL PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE

Nel 2009 la BCE ha riesaminato il piano pensionistico per il personale, al fine di assicurarne la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo. In esito a tale procedimento, il 31 maggio è stato congelato il piano vigente e il 1° giugno è stato introdotto un nuovo schema. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nella sezione del Bilancio dal titolo *Criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio*, nonché alla sezione 2 del capitolo 7 del Rapporto annuale, che presenta anche una descrizione delle condizioni di impiego presso la BCE.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2009

ATTIVO	NOTA N.	2009 €	2008 €
Oro e crediti in oro	1	12.355.158.122	10.663.514.154
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero	2		
Crediti verso l'FMI		346.455.675	346.651.334
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		35.109.527.121	41.264.100.632
		35.455.982.796	41.610.751.966
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	3.293.593.476	22.225.882.711
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		0	629.326.381
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	5.000	25.006
Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro	5		
Titoli detenuti ai fini della politica monetaria		2.181.842.083	0
Crediti interni all'Eurosistema	6		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		64.513.307.300	61.021.794.350
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)		6.359.967.425	234.095.515.333
		70.873.274.725	295.117.309.683
Altre attività	7		
Immobilizzazioni materiali		221.886.920	202.690.344
Altre attività finanziarie		11.816.451.684	10.351.859.696
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"		20.951.426	23.493.348
Ratei e risconti attivi		775.782.372	1.806.184.794
Varie		1.003.035.232	1.272.185.672
		13.838.107.634	13.656.413.854
Totale attivo		137.997.963.836	383.903.223.755

PASSIVO	NOTA N.	2009 €	2008 €
Banconote in circolazione	8	64.513.307.300	61.021.794.350
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	9	1.056.000.000	1.020.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	10	9.515.160.271	253.930.530.070
Passività denominate in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	11	0	272.822.807
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	11		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività		18.752.058	1.444.797.283
Passività interne all'Eurosistema	12		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali		40.204.457.215	40.149.615.805
Altre passività	13		
Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"		196.041.410	1.130.580.103
Ratei e risconti passivi		731.468.960	2.284.795.433
Varie		409.204.389	1.797.414.878
		1.336.714.759	5.212.790.414
Accantonamenti	14	4.042.873.982	4.038.858.227
Conti di rivalutazione	15	10.915.251.958	11.352.601.325
Capitale e riserve	16		
Capitale		4.142.260.189	4.137.159.938
Utile dell'esercizio		2.253.186.104	1.322.253.536
Totale passivo		137.997.963.836	383.903.223.755

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2009

	NOTA N.	2009 €	2008 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali		700.216.277	1.036.423.272
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		787.157.441	2.230.477.327
Altri interessi attivi		5.608.442.130	9.956.981.127
<i>Interessi attivi</i>		<i>7.095.815.848</i>	<i>13.223.881.726</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite		(443.045.045)	(1.400.368.012)
Altri interessi passivi		(5.105.724.953)	(9.442.319.040)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(5.548.769.998)</i>	<i>(10.842.687.052)</i>
Interessi attivi netti	24	1.547.045.850	2.381.194.674
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	25	1.102.597.118	662.342.084
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	26	(37.939.649)	(2.662.102)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per i rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro		34.806.031	(1.339.019.690)
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		1.099.463.500	(679.339.708)
Spese nette per provvigioni e commissioni	27	(16.010)	(149.007)
Proventi da azioni e partecipazioni	28	934.492	882.152
Altri proventi	29	6.783.936	7.245.593
Proventi totali netti		2.654.211.768	1.709.833.704
Spese per il personale	30	(187.314.707)	(174.200.469)
Spese di amministrazione	31	(186.447.503)	(183.224.063)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali		(21.042.602)	(23.284.586)
Servizi di produzione di banconote	32	(6.220.852)	(6.871.050)
Utile dell'esercizio		2.253.186.104	1.322.253.536

Francoforte sul Meno, 23 febbraio 2010

BANCA CENTRALE EUROPEA

Jean-Claude Trichet
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della BCE è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo della BCE ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), coerenza e comparabilità.

RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscono alla o defluiscono dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza), dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte secondo la data di regolamento.

Ad eccezione dei titoli, le operazioni su strumenti finanziari denominati in valuta estera sono registrate in conti "fuori bilancio" alla data di contrattazione. Alla data di regolamento le

registrazioni "fuori bilancio" sono stornate e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e registrati su base giornaliera e, pertanto, incidono giornalmente sulla posizione in valuta.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e le passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di chiusura del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze da valutazione attinenti al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2009 è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 31 dicembre.

1 I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono definiti in dettaglio nella Decisione BCE/2006/17, GU L 348 dell'11.12.2006, pag. 38, e successive modifiche.

2 Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

TITOLI

I titoli negoziabili (diversi da quelli classificati come detenuti fino a scadenza) e le altre attività analoghe sono valutati singolarmente sulla base dei prezzi medi di mercato oppure della relativa curva dei rendimenti alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2009 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 30 dicembre.

I titoli negoziabili classificati come detenuti fino a scadenza, i titoli non negoziabili e le azioni illiquide sono valutati al costo tenendo conto di eventuali riduzioni durevoli di valore.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se a fine esercizio eccedono le preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. Qualora siano imputate al conto economico minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio o il prezzo di mercato di fine esercizio.

Le perdite durevoli di valore sono espone nel conto economico e non vengono stornate negli esercizi successivi, salvo il caso in cui la perdita durevole diminuisca e tale diminuzione

possa essere ricondotta a un evento osservabile verificatosi in un momento successivo alla registrazione iniziale della perdita.

I premi e gli sconti su titoli acquistati, inclusi quelli classificati come detenuti fino a scadenza, vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Mediante queste operazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste operazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita in contanti presso un conto della BCE. Nel 2009 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI “FUORI BILANCIO”

Le operazioni “fuori bilancio” in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell’ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un’altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni “fuori bilancio” su tassi di interesse sono valutate separatamente l’una dall’altra. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti *future* aperti su tassi di interesse sono iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli e degli *swap* su tassi di interesse si basa su metodi comunemente accettati che prevedono l’utilizzo dei prezzi e dei tassi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra le date di regolamento e quella di valutazione.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Le attività e le passività sono oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo, qualora tali eventi incidano in misura significativa sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

I fatti contabili rilevanti successivi alla data di chiusura del bilancio che non hanno effetti sulle attività e passività a tale data sono riportati nelle note.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL’EUROSISTEMA

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali dell’UE; hanno luogo principalmente tramite Target2, il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale (cfr. capitolo 2), e danno origine

a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le banche centrali dell’UE collegate a Target2. Questi saldi sono quindi compensati per novazione con la BCE su base giornaliera, con la conseguenza che ogni BCN presenta un’unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC denominati in euro delle BCN dei paesi appartenenti all’area dell’euro nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti al capitale della BCE e al trasferimento di riserve ufficiali alla stessa) sono indicati come crediti/debiti interni all’Eurosistema e vengono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un’unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi interni all’Eurosistema rivenienti dall’allocazione dei biglietti in euro nell’ambito dell’Eurosistema confluiscono in un’unica posizione netta attiva, alla voce “Crediti derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” (cfr. la sezione *Banconote in circolazione nelle* presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all’area dell’euro nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione al sistema Target2³, sono iscritti alla voce “Passività denominate in euro verso non residenti nell’area dell’euro”.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni (salvo i terreni) sono valutate al costo, dedotto l’ammortamento. I terreni sono valutati al costo. L’ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all’acquisizione su tutto il periodo per il quale ci si attende che il bene

³ Al 31 dicembre 2009 partecipavano a Target2 le seguenti BCN di paesi non appartenenti all’area dell’euro: Danmarks Nationalbank, Latvijas Banka, Lietuvos bankas, Narodowy Bank Polski ed Eesti Pank.

sia disponibile per l'utilizzo, secondo lo schema seguente:

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti, mobili e attrezzature	10 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell'anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali in affitto attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato ridotto in modo da assicurare l'imputazione integrale di tali attività al conto economico prima del trasferimento della BCE nella sua nuova sede.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

La BCE applica un piano a benefici definiti per il personale, che viene finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine.

Al fine di assicurarne la sostenibilità finanziaria nel lungo periodo, nel 2009 la BCE ha riesaminato il piano pensionistico, che in esito a tale revisione è stato congelato il 31 maggio 2009 preservando i diritti acquisiti dal personale già in servizio.

Nel nuovo schema pensionistico, introdotto il 1° giugno sia per l'organico esistente sia per i neoassunti, i contributi obbligatori della BCE e del personale sono stati aumentati rispettivamente dal 16,5 al 18 per cento e dal 4,5 al 6 per cento dello stipendio base. Analogamente a quanto accadeva in precedenza, lo schema attuale contempla la possibilità per il personale di versare ulteriori contributi volontari in un fondo a contribuzione definita utilizzabile per l'erogazione di prestazioni integrative⁴.

STATO PATRIMONIALE

La voce del passivo relativa ai piani a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione

a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, meno il *fair value* (valore equo) delle attività a servizio del piano utilizzate per il finanziamento dell'obbligazione, con una correzione per tenere conto degli utili o delle perdite attuariali non rilevati.

L'obbligazione a benefici definiti viene calcolata su base annuale da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione è determinato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando i tassi di interesse su obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello della passività pensionistica connessa.

Utili e perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

CONTO ECONOMICO

L'ammontare netto iscritto nel conto economico comprende:

- il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;
- gli interessi sull'obbligazione a benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;
- il rendimento atteso sulle attività del piano;
- gli utili e le perdite attuariali imputati al conto economico applicando la regola del "corridoio del 10 per cento".

⁴ Al momento del pensionamento i contributi volontari di ciascun membro del personale possono essere destinati all'erogazione di una pensione integrativa, che a decorrere da quella data rientrerà nell'obbligazione a benefici definiti.

CORRIDOIO DEL 10 PER CENTO

La quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevati che eccede il più elevato fra (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del *fair value* delle attività a servizio del piano deve essere ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

PENSIONI DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO E ALTRE OBBLIGAZIONI SUCCESSIVE AL RAPPORTO DI LAVORO

Per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo della BCE e gli accantonamenti per sussidi di invalidità del personale vige un sistema che non prevede la costituzione di un fondo. I costi attesi di tali prestazioni sono determinati sulla durata del mandato dei membri o sulla durata del rapporto di lavoro del personale, seguendo un approccio contabile simile a quello applicabile ai piani pensionistici a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati secondo le modalità descritte in precedenza.

Queste obbligazioni sono valutate annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema⁵. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁶.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN.

Tali crediti, di natura fruttifera⁷, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti". Tale reddito è dovuto alle BCN nello stesso esercizio finanziario in cui matura, ma viene loro conferito il secondo giorno lavorativo dell'anno seguente.⁸ L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti a un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro e/o di ridurre il reddito stesso per tenere conto dei costi sopportati dalla BCE in relazione all'emissione e alla gestione operativa delle banconote in euro.

RICLASSIFICAZIONI

Gli interessi attivi e passivi in valuta rivenienti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi e franchi svizzeri erano in precedenza imputati alla posta di bilancio "Interessi attivi sulle riserve ufficiali". La BCE ha deciso di riclassificare queste componenti

5 Decisione BCE/2001/15, del 6 dicembre 2001, relativa all'emissione delle banconote in euro, GU L 337 del 20.12.2001, pag. 52, e successive modifiche.

6 Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

7 Decisione BCE/2001/16, del 6 dicembre 2001, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002, GU L 337 del 20.12.2001, pag. 55, e successive modifiche.

8 Decisione BCE/2005/11, del 17 novembre 2005, relativa alla distribuzione del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti, GU L 311 del 26.11.2005, pag. 41.

9 Le riclassificazioni sono conformi ai criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE definiti nella Decisione BCE/2006/17, GU L 348 dell'11.12.2006, pag. 38, e successive modifiche.

nelle voci “Altri interessi attivi” e “Altri interessi passivi”⁹, in modo tale da esporre negli “Interessi attivi sulle riserve ufficiali” solo quelli derivanti dalla gestione delle attività di riserva. Gli importi corrispondenti per il 2008 sono stati così corretti:

	Importi pubblicati nel 2008 €	Variazioni dovute alla riclassificazione €	Importi rideterminati €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali	997.075.442	39.347.830	1.036.423.272
Interessi attivi derivanti all’allocazione delle banconote in euro all’interno all’Eurosistema	2.230.477.327	0	2.230.477.327
Altri interessi attivi	8.430.894.437	1.526.086.690	9.956.981.127
<i>Interessi attivi</i>	<i>11.658.447.206</i>	<i>1.565.434.520</i>	<i>13.223.881.726</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite	(1.400.368.012)	0	(1.400.368.012)
Altri interessi passivi	(7.876.884.520)	(1.565.434.520)	(9.442.319.040)
<i>Interessi passivi</i>	<i>(9.277.252.532)</i>	<i>(1.565.434.520)</i>	<i>(10.842.687.052)</i>
Interessi attivi netti	2.381.194.674	0	2.381.194.674

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell’UE ha approvato la designazione della PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell’esercizio finanziario 2012.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

1 ORO E CREDITI IN ORO

Al 31 dicembre 2009 la BCE detiene 16.122.146 onces¹⁰ di oro fino (17.156.546 nel 2008). La riduzione di questa voce è dovuta in primo luogo a vendite di oro fino per un totale di 1.141.248 onces effettuate conformemente al Central Bank Gold Agreement (accordo sull'oro fra le banche centrali) entrato in vigore il 27 settembre 2004, di cui la BCE è firmataria, e in secondo luogo al trasferimento di 106.848 onces di oro¹¹ da parte della Národná banka Slovenska, allorché la Slovacchia ha adottato la moneta unica, ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC. La diminuzione del controvalore in euro di tali consistenze, risultante da queste operazioni, è stata più che compensata dal notevole incremento del prezzo dell'oro registrato nel corso del 2009 (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

CREDITI VERSO L'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2009, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è derivato dalla somma ponderata dei tassi di cambio di quattro fra le valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese). A fini contabili i DSP sono trattati come una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

CONTI PRESSO BANCHE E INVESTIMENTI IN TITOLI, PRESTITI ESTERI E ALTRE ATTIVITÀ SULL'ESTERO E CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste due poste sono rappresentate da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2009 €	2008 €	Variazione €
Conti correnti	845.908.975	5.808.582.148	(4.962.673.173)
Depositi del mercato monetario	636.977.905	573.557.686	63.420.219
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	0	379.961.453	(379.961.453)
Investimenti in titoli	33.626.640.241	34.501.999.345	(875.359.104)
Totale	35.109.527.121	41.264.100.632	(6.154.573.511)

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2009 €	2008 €	Variazione €
Conti correnti	677.846	619.534	58.312
Depositi del mercato monetario	3.292.915.630	22.225.263.177	(18.932.347.547)
Totale	3.293.593.476	22.225.882.711	(18.932.289.235)

La diminuzione del valore dei conti correnti presso non residenti nell'area dell'euro è dovuta principalmente ai fattori seguenti:

- al 31 dicembre 2008 questa voce includeva un importo di 3,9 miliardi di euro derivante dal regolamento della parte in corone danesi delle operazioni di *swap* con la Danmarks

¹⁰ Corrispondenti a 501,5 tonnellate.

¹¹ Il trasferimento, per un controvalore complessivo di 66,5 milioni di euro, è stato eseguito con effetto dal 1° gennaio 2009.

Nationalbank¹²; al 31 dicembre 2009 tali operazioni non risultano in essere;

(b) i saldi in franchi svizzeri¹³, connessi all'accordo di *swap* con la Banca nazionale svizzera, sono stati inferiori poiché le operazioni in essere al 31 dicembre 2009 si sono notevolmente ridotte (cfr. la nota 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

Inoltre, alla contrazione del valore totale di queste voci hanno contribuito il deprezzamento dello yen giapponese e del dollaro statunitense nei confronti dell'euro e la riduzione delle plusvalenze non realizzate su titoli (cfr. la nota 15, *Conti di rivalutazione*).

Al 31 dicembre 2008 i depositi relativi alle operazioni condotte dalle banche centrali dell'Eurosistema per fornire liquidità in dollari agli enti creditizi dell'area dell'euro erano inclusi nella componente relativa ai depositi del mercato monetario presso residenti nell'area dell'euro. Al 31 dicembre 2009 tali depositi non risultano in essere, determinando quindi una significativa riduzione di tale componente.

Inoltre, allorché la Slovacchia ha adottato la moneta unica, con effetto dal 1° gennaio 2009, la Národná banka Slovenska ha trasferito alla BCE riserve ufficiali denominate in dollari statunitensi per un controvalore complessivo di 376,6 milioni di euro in conformità dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

Consistenze nette in valuta estera¹⁴ (dollari statunitensi e yen giapponesi) detenute dalla BCE al 31 dicembre 2009:

	Valuta in milioni
Dollari statunitensi	43.123
Yen giapponesi	1.093.848

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2008 tale posta comprendeva essenzialmente un credito di 460,0 milioni di euro

verso la Magyar Nemzeti Bank, concesso in base a un accordo concluso con la BCE su operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine. In virtù dell'accordo, la Magyar Nemzeti Bank dispone di una linea di credito, fino a 5 miliardi di euro, finalizzata a sostenere le proprie operazioni nazionali di erogazione di liquidità in euro. Al 31 dicembre 2009 tali crediti non risultano essere.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2009 questa posta dell'attivo è rappresentata da un conto corrente presso un residente nell'area dell'euro.

5 TITOLI DENOMINATI IN EURO EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2009 questa voce include i titoli acquisiti dalla BCE nell'ambito del programma di acquisto di obbligazioni garantite annunciato dal Consiglio direttivo il 4 giugno 2009. Nel quadro di tale programma, la BCE e le BCN hanno iniziato ad acquistare, per finalità di politica monetaria, obbligazioni garantite denominate in euro emesse nell'area dell'euro. Gli acquisti saranno prevedibilmente portati a compimento per la fine di giugno 2010.

12 Nel 2008 la Danmarks Nationalbank e la BCE hanno concluso un accordo per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute (linea di *swap*), in base al quale la BCE fornisce euro alla Danmarks Nationalbank a fronte di corone danesi per la durata delle operazioni. La liquidità così ottenuta è utilizzata per sostenere le misure tese a migliorare le condizioni di liquidità nei mercati a breve termine in euro.

13 I saldi in franchi svizzeri riflettono le misure di controllo dei rischi adottate dalla BCE nelle operazioni di *swap* euro/franchi; per le operazioni a una settimana sono pertanto applicati margini iniziali del 5 per cento.

14 Attività meno passività denominate nelle rispettive divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte alle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio" (lato del passivo) e "Ratei e risconti passivi", tenendo anche conto delle operazioni a termine e di *swap* in valuta "fuori bilancio". Non sono considerati gli effetti delle plusvalenze risultanti dalla valutazione ai prezzi di mercato degli strumenti finanziari denominati in valuta estera.

Il Consiglio direttivo ha deciso di classificare le obbligazioni garantite come detenute fino a scadenza (cfr. la sezione *Titoli* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Al 31 dicembre 2009 non sussisteva alcuna evidenza oggettiva di una riduzione durevole del valore di queste attività.

6 CREDITI INTERNI ALL'EUROSISTEMA

CREDITI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

In questa posta di bilancio confluiscono i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

ALTRI CREDITI NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA (NETTI)

Nel 2009 la voce include prevalentemente i saldi Target2 delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). La diminuzione di questa posta di bilancio è riconducibile principalmente alla flessione delle consistenze relative alle operazioni di *back-to-back swap* condotte con le BCN nell'ambito delle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi (cfr. la nota 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

Questa voce comprende anche il saldo a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro a titolo di distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

	2009 €	2008 €
Saldi Target2 a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	317.085.135.903	420.833.781.929
Saldi Target2 a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(309.938.011.037)	(185.532.591.178)
Saldi a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria del reddito della BCE derivante dalle banconote	(787.157.441)	(1.205.675.418)
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	6.359.967.425	234.095.515.333

7 ALTRE ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Voci iscritte al 31 dicembre 2009:

	2009 €	2008 €	Variazione €
Costo			
Terreni e fabbricati	168.811.800	159.972.149	8.839.651
Computer (hardware e software)	182.723.860	174.191.055	8.532.805
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	29.786.515	28.862.720	923.795
Immobilizzazioni in corso	105.158.742	83.407.619	21.751.123
Altre immobilizzazioni	3.668.526	3.577.485	91.041
Costo totale	490.149.443	450.011.028	40.138.415
Ammortamento cumulato			
Terreni e fabbricati	(70.731.976)	(59.885.983)	(10.845.993)
Computer (hardware e software)	(169.735.407)	(160.665.542)	(9.069.865)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	(27.593.378)	(26.618.732)	(974.646)
Altre immobilizzazioni	(201.762)	(150.427)	(51.335)
Ammortamento cumulato totale	(268.262.523)	(247.320.684)	(20.941.839)
Valore netto contabile	221.886.920	202.690.344	19.196.576

L'aumento della posta di bilancio "Terreni e fabbricati" è dovuta principalmente all'ultimo pagamento per l'acquisto del sito in cui sarà costruita la nuova sede della BCE.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è in gran parte attribuibile ai lavori connessi alla realizzazione della nuova sede della BCE. I trasferimenti da tale voce alle immobilizzazioni pertinenti verranno effettuati in seguito all'entrata in funzione dei beni.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce include gli investimenti dei fondi propri della BCE detenuti in contropartita diretta del capitale e delle riserve (cfr. la nota 13, *Altre passività*), nonché altre attività finanziarie comprendenti 3.211 azioni della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

Le principali componenti di questa voce sono:

	2009 €	2008 €	Variazione €
Conti correnti in euro	8.748.115	4.936.630	3.811.485
Depositi in euro del mercato monetario	0	150.000.000	(150.000.000)
Titoli denominati in euro	11.295.095.956	9.675.505.128	1.619.590.828
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	470.622.051	479.293.075	(8.671.024)
Altre attività finanziarie	41.985.562	42.124.863	(139.301)
Totale	11.816.451.684	10.351.859.696	1.464.591.988

L'aumento netto di questa voce è ascrivibile soprattutto all'investimento, nell'ambito del portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri, dell'ammontare trasferito al fondo di accantonamento della BCE per i rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro nel 2008 e ai redditi ricevuti sul portafoglio a fronte dei fondi propri nel 2009.

DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2009 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa esistente a tale data (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In questa voce sono esposte anche le plusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse in essere (cfr. la nota 20, *Swap su tassi di interesse*).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel 2009 la voce include gli interessi attivi maturati sui saldi Target2 dovuti dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro per l'ultimo mese dell'esercizio, per un ammontare di 261,6 milioni di euro (648,9 milioni nel 2008), e gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema per l'ultimo trimestre (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), pari a 157,8 milioni di euro (500,4 milioni nel 2008).

Questa posta comprende inoltre interessi maturati su titoli (cfr. anche le note 2, *Crediti denominati in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro*, 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*, e 7, *Altre attività*) e altre attività finanziarie.

VARIE

In questa posta di bilancio confluisce prevalentemente il reddito riveniente alla BCE dalle banconote da corrispondere alle BCN conformemente allo schema di distribuzione provvisoria (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 6, *Crediti interni all'Eurosistema*).

La voce si compone anche dei saldi positivi derivanti dalle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2009 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Questi saldi derivano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali queste sono state inizialmente registrate (cfr. la sezione *Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

È inoltre incluso un credito nei confronti del ministero delle finanze della Repubblica federale di Germania per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 39 dello Statuto del SEBC.

8 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

9 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

In questa voce rientrano i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro*

Banking Association, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema Target2.

10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Al 31 dicembre 2009 la voce è costituita principalmente da una passività nei confronti della Federal Reserve per un ammontare di 4,5 miliardi di euro (219,7 miliardi nel 2008), connessa al programma di anticipazioni a termine tramite asta (Term Auction Facility) di dollari statunitensi. In questo contesto la Federal Reserve ha erogato alla BCE dollari statunitensi mediante un accordo temporaneo per lo scambio di liquidità nelle reciproche valute (linea di *swap*), concluso allo scopo di offrire finanziamenti a breve termine in dollari alle controparti dell'Eurosistema. La BCE ha condotto simultaneamente operazioni di *back-to-back swap* con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali hanno utilizzato la liquidità così ottenuta per eseguire operazioni di immissione di liquidità in dollari (operazioni temporanee e di *swap*) con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di *back-to-back swap* condotte fra la BCE e le BCN hanno dato luogo a saldi all'interno dell'Eurosistema registrati alla voce "Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)".

In questa posta è ricompresa anche una passività pari a 1,8 miliardi di euro (18,4 miliardi nel 2008) verso la Banca nazionale svizzera, che ha erogato franchi svizzeri mediante un accordo di *swap* concluso per offrire finanziamenti a breve termine nella valuta elvetica alle controparti dell'Eurosistema. La BCE ha condotto contemporaneamente operazioni di *swap* con le BCN dei paesi dell'area dell'euro, le quali hanno utilizzato i fondi così ottenuti per eseguire operazioni di immissione di liquidità in franchi svizzeri contro euro (operazioni di *swap*) con le controparti dell'Eurosistema. Le operazioni di *swap* condotte tra la BCE e le BCN hanno dato luogo a saldi all'interno dell'Eurosistema registrati alla

voce “Altri crediti nell’ambito dell’Eurosistema (netti)”. Nel 2008 un’ulteriore componente di questa posta era rappresentata da una passività di 15,4 miliardi di euro verso la Banca nazionale svizzera, che aveva collocato presso la BCE fondi in euro ricevuti da operazioni con altre controparti. Al 31 dicembre 2009 tale passività non risulta in essere.

La riduzione del valore di tali passività nel 2009 è attribuibile alla minore domanda di liquidità in dollari e in franchi da parte delle controparti dell’Eurosistema.

La voce comprende, per il resto, i saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non appartenenti all’area dell’euro che derivano da operazioni effettuate tramite Target2 (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all’Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

11 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL’AREA DELL’EURO

Le due poste di bilancio includono prevalentemente le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con residenti e non residenti nell’area dell’euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

12 PASSIVITÀ INTERNE ALL’EUROSISTEMA

Costituiscono le passività verso le BCN dei paesi dell’area dell’euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE effettuato al momento dell’adesione all’Eurosistema. Esse sono remunerate all’ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell’Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall’oro (cfr. la nota 24, *Interessi attivi netti*).

A seguito della modifica delle quote delle BCN nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE (cfr. la nota 16, *Capitale e riserve*), nonché del conferimento di riserve valutarie da parte della Národná banka Slovenska con l’adozione della moneta unica in Slovacchia, le passività totali sono state portate a 40.204.457.215 euro su decisione del Consiglio direttivo conformemente all’articolo 30 dello Statuto del SEBC.

	Dal 1° gennaio 2009 €	31 dicembre 2008 ¹⁾ €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	1.397.303.847	1.423.341.996
Deutsche Bundesbank	10.909.120.274	11.821.492.402
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	639.835.662	511.833.966
Bank of Greece	1.131.910.591	1.046.595.329
Banco de España	4.783.645.755	4.349.177.351
Banque de France	8.192.338.995	8.288.138.644
Banca d’Italia	7.198.856.881	7.217.924.641
Central Bank of Cyprus	78.863.331	71.950.549
Banque centrale du Luxembourg	100.638.597	90.730.275
Central Bank of Malta	36.407.323	35.831.258
De Nederlandsche Bank	2.297.463.391	2.243.025.226
Oesterreichische Nationalbank	1.118.545.877	1.161.289.918
Banco de Portugal	1.008.344.597	987.203.002
Banka Slovenije	189.410.251	183.995.238
Národná banka Slovenska	399.443.638	-
Suomen Pankki	722.328.205	717.086.011
Total	40.204.457.215	40.149.615.805

1) Singoli importi sono arrotondati all’euro. Eventuali discrepanze fra la somma delle singole componenti e il totale sono dovute ad arrotondamenti.

Il credito della Národná banka Slovenska è stato fissato a 399.443.638 euro in modo da assicurare che il rapporto fra tale credito e l’importo complessivo dei crediti delle altre BCN dei paesi che hanno adottato l’euro fosse pari al rapporto fra la quota attribuita alla Národná banka Slovenska nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE e quelle complessivamente assegnate alle altre BCN partecipanti. La differenza fra il credito e il valore delle attività trasferite (cfr. le note 1, *Oro e crediti in oro*,

e 2, *Crediti denominati in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro*) è stata contabilizzata come parte dei contributi della Národná banka Slovenska, dovuti ai sensi dell'articolo 49.2 dello Statuto del SEBC, alle riserve e agli accantonamenti equivalenti a riserve della BCE in essere al 31 dicembre 2008 (cfr. le note 14, *Fondi di accantonamento*, e 15, *Conti di rivalutazione*).

13 ALTRE PASSIVITÀ

DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone principalmente delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2009 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro che si ottiene dalla conversione delle operazioni al costo medio della rispettiva divisa in essere a tale data (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 7, *Altre attività*).

Anche le minusvalenze da valutazione sulle operazioni di *swap* su tassi di interesse rientrano in questa voce.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce è costituita prevalentemente da interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti rivenienti dal trasferimento delle riserve ufficiali alla BCE (cfr. la nota 12, *Passività interne all'Eurosistema*), per un ammontare di 443,0 milioni di euro (1.400,4 milioni nel 2008). Sono inoltre compresi i ratei passivi sui saldi dovuti alle BCN in relazione a Target2, pari a 259,7 milioni

di euro (570,8 milioni nel 2008), i ratei passivi su strumenti finanziari e altri ratei.

A questa posta di bilancio è imputato anche il contributo, pari a 15,3 milioni di euro, conferito alla BCE dal Comune di Francoforte per la conservazione della Grossmarkthalle, monumento storico tutelato, nell'ambito dei lavori di costruzione della nuova sede della BCE. L'importo sarà portato a compensazione del costo dell'edificio una volta entrato in funzione (cfr. la nota 7, *Altre attività*).

VARIE

La voce si compone dei saldi negativi connessi alle operazioni di *swap* e a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2009 (cfr. la nota 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Questi saldi risultano dalla conversione in euro di tali operazioni al costo medio della rispettiva valuta nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte dei controvalori in euro per i quali sono state inizialmente registrate le operazioni (cfr. la sezione *Differenze da valutazione su operazioni "fuori bilancio"* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

In tale voce confluiscono inoltre le operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 146,6 milioni di euro (337,6 milioni nel 2008), collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 7, *Altre attività*) e la passività netta relativa agli obblighi pensionistici della BCE, come di seguito illustrato.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione agli obblighi pensionistici della BCE (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio):

	2009 milioni di euro	2008 milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	443,9	317,0
Fair value delle attività a servizio del piano	(333,2)	(226,7)
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	(24,0)	7,6
Passività iscritta nello stato patrimoniale	86,7	97,9

Il valore attuale delle obbligazioni include gli impegni non finanziati relativi alle pensioni dei membri del Comitato esecutivo e gli accantonamenti per i sussidi di invalidità del personale per un importo di 44,9 milioni di euro (42,3 milioni nel 2008).

Sono di seguito esposti gli importi iscritti nel conto economico per gli esercizi 2009 e 2008 alle voci “Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti”, “Interessi sull’obbligazione”, “Rendimento atteso sulle attività del piano” e “(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell’esercizio”.

	2009 milioni di euro	2008 milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	24,7	24,7
Interessi sull’obbligazione	14,2	10,7
Rendimento atteso sulle attività del piano	(9,9)	(10,0)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell’esercizio	(0,3)	(1,1)
Totale incluso in “Spese per il personale”	28,7	24,3

In applicazione della regola del “corridoio del 10 per cento” (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), la quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevati che eccede il più elevato fra (a) il 10 per cento del valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del fair value delle attività a servizio del piano è ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

Variazioni del valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti:

	2009 milioni di euro	2008 milioni di euro
Obbligazione a benefici definiti iniziale	317,0	285,8
Costo previdenziale	24,7	24,7
Spesa per interessi	14,2	10,7
Contributi versati dai partecipanti al piano	21,5	17,9
Altre variazioni nette delle passività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	(26,6)	(12,3)
Benefici versati	(3,9)	(3,8)
(Utili)/perdite attuariali	97,0	(6,0)
Obbligazione a benefici definiti finale	443,9	317,0

Variazioni del fair value delle attività a servizio del piano:

	2009 milioni di euro	2008 milioni di euro
Fair value iniziale delle attività a servizio del piano	226,7	229,8
Rendimento atteso	9,9	10,0
Utili/(perdite) attuariali	65,7	(32,7)
Contributi versati dal datore di lavoro	39,7	17,5
Contributi versati dai partecipanti al piano	21,3	17,8
Benefici versati	(3,5)	(3,4)
Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	(26,6)	(12,3)
Fair value finale delle attività a servizio del piano	333,2	226,7

Nel 2009 le perdite attuariali sull’obbligazione a benefici definiti ammontano a 97,0 milioni di euro. L’importo discende dagli effetti (a) della diminuzione del tasso di attualizzazione dal 5,75 al 5,50 per cento, che ha generato un aumento di valore della passività; (b) della crescita superiore al previsto del valore dei benefici garantiti; (c) dell’esplicita inclusione dell’obbligazione relativa ai benefici delle persone a carico dei partecipanti al piano. Prima del 2009 la passività (netta) afferente ai benefici per le persone a carico non era esplicitamente inclusa poiché ritenuta non rilevante. Questa

componente è tuttavia cresciuta ed è stato quindi deciso di ricomprenderla formalmente nel calcolo dell'obbligazione a benefici definiti. Analogamente l'inclusione esplicita delle corrispondenti attività nella valutazione attuariale ha dato luogo a utili attuariali sulle attività a servizio del piano pari a 42,1 milioni di euro, su un totale di 65,7 milioni nel 2009.

A seguito dell'applicazione della garanzia annuale sul capitale alla data del 31 dicembre 2008 e tenuto conto della perdita di capitale subita dai conti del personale relativi alle prestazioni fondamentali (Core Benefit Account), il Consiglio direttivo, previa consultazione degli attuari e in linea con le regole del piano pensionistico della BCE, ha deciso nel 2009 di effettuare un contributo aggiuntivo di circa 19,9 milioni di euro a valere sulle attività generali della BCE. Ciò ha determinato un aumento dei contributi versati dalla BCE nel 2009 rispetto al corrispondente importo dell'esercizio precedente.

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio. Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico a favore del personale sono:

	2009 %	2008 %
Tasso di attualizzazione	5,50	5,75
Rendimento atteso sulle attività del piano	6,50	6,50
Incrementi generali futuri delle retribuzioni ¹⁾	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri	2,00	2,00

1) Sono inoltre considerati gli aumenti futuri delle retribuzioni individuali compresi fra lo 0 e il 2,25 per cento l'anno, a seconda dell'età degli iscritti al piano

14 FONDI DI ACCANTONAMENTO

La voce comprende un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse, di credito e di prezzo dell'oro, nonché altri

accantonamenti di varia natura. Tra questi è incluso un adeguato accantonamento a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella nuova sede.

Al 31 dicembre 2005, tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro e della dimensione dei conti di rivalutazione, il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno costituire un apposito fondo di accantonamento. Nel 2009, in seguito all'istituzione del programma di acquisto di obbligazioni garantite (cfr. la nota 5, *Titoli denominati in euro emessi da residenti nell'area dell'euro*) il Consiglio direttivo ha deciso di estendere anche al rischio di credito la copertura offerta dal fondo di accantonamento. Quest'ultimo verrà utilizzato, nella misura considerata necessaria dal Consiglio direttivo, per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. L'ammontare dell'accantonamento e l'esigenza stessa di continuare a disporne sono riesaminati con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione ai rischi summenzionati. La valutazione tiene conto di una serie di fattori, fra cui in particolare l'ammontare di attività rischiose detenute, la misura in cui l'esposizione ai rischi si è concretizzata nell'esercizio finanziario corrente, i risultati previsti per l'esercizio successivo e una valutazione dei rischi che prevede il calcolo per le attività rischiose dei relativi valori a rischio (VaR), condotta in modo coerente nel corso del tempo¹⁵. L'ammontare del fondo di accantonamento, sommato a qualsiasi importo detenuto nel fondo di riserva generale, non può superare il valore del capitale della BCE versato dalle BCN dei paesi dell'area dell'euro.

Al 31 dicembre 2008 il fondo di accantonamento ammontava a 4.014.961.580 euro. Ai sensi dell'articolo 49.2 dello Statuto del SEBC, la Národná banka Slovenska ha conferito al fondo

15 Cfr. anche il capitolo 2.

40.290.173 euro con effetto dal 1° gennaio 2009. Inoltre, tenuto conto (a) dell'adeguamento delle quote di capitale sottoscritte dalle BCN (cfr. la nota 16, *Capitale e riserve*) e del contributo della Národná banka Slovenska, in base agli esiti della sua valutazione il Consiglio direttivo ha deciso di utilizzare il fondo, al 31 dicembre 2009, per un importo di 34.806.031 euro, così da rispettare il limite massimo consentito.

Per effetto di tali operazioni, il fondo di accantonamento è aumentato a 4.020.445.722 euro, che equivale peraltro al valore del capitale della BCE versato dalle BCN dell'area dell'euro al 31 dicembre 2009.

15 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Tali conti rappresentano saldi da rivalutazione originati da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività. Conformemente all'articolo 49.2 dello Statuto del SEBC, la Národná banka Slovenska vi ha conferito 113,9 milioni di euro con effetto dal 1° gennaio 2009.

	2009 €	2008 €	Variazione €
Oro	8.418.303.639	6.449.713.267	1.968.590.372
Valuta estera	2.070.299.334	3.616.514.710	(1.546.215.376)
Titoli e altri strumenti	426.648.985	1.286.373.348	(859.724.363)
Totale	10.915.251.958	11.352.601.325	(437.349.367)

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2009	2008
Dollari statunitensi per euro	1,4406	1,3917
Yen giapponesi per euro	133,16	126,14
Euro per DSP	1,0886	1,1048
Franchi svizzeri per euro	1,4836	1,4850
Corone danesi per euro	non utilizzato	7,4506
Euro per oncia di oro fino	766,347	621,542

16 CAPITALE E RISERVE

(a) MODIFICA ALLO SCHEMA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE DELLA BCE

L'articolo 29 dello Statuto del SEBC prevede che la quota del capitale della BCE sottoscritta da ciascuna BCN sia ponderata in base al peso percentuale dello Stato membro di appartenenza nella popolazione totale e nel PIL dell'UE; questi dati, che contribuiscono in pari misura alla ponderazione, sono comunicati alla BCE dalla Commissione europea. I coefficienti di ponderazione sono adeguati con cadenza quinquennale¹⁶. Dall'istituzione della BCE, il secondo di tali adeguamenti è stato apportato il 1° gennaio 2009. Conformemente alla Decisione 2003/517/CE del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea¹⁷, le quote delle BCN nel capitale della BCE sono state modificate il 1° gennaio 2009. Il nuovo schema di sottoscrizione è riportato di seguito.

	Quota di capitale sottoscritto dal 1° gennaio 2009 %	Quota di capitale sottoscritto al 31 dicembre 2008 %
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,4256	2,4708
Deutsche Bundesbank	18,9373	20,5211
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	1,1107	0,8885
Banca di Grecia	1,9649	1,8168
Banco de España	8,3040	7,5498
Banque de France	14,2212	14,3875
Banca d'Italia	12,4966	12,5297
Banca centrale di Cipro	0,1369	0,1249
Banque centrale du Luxembourg	0,1747	0,1575
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0632	0,0622
De Nederlandsche Bank	3,9882	3,8937
Oesterreichische Nationalbank	1,9417	2,0159
Banco de Portugal	1,7504	1,7137

¹⁶ I coefficienti di ponderazione sono inoltre adeguati ogni volta che un nuovo Stato membro entra a far parte dell'UE.

¹⁷ GU L 181 del 19.07.2003, pag. 43.

	Quota di capitale sottoscritto dal 1° gennaio 2009 %	Quota di capitale sottoscritto al 31 dicembre 2008 %
Banka Slovenije	0,3288	0,3194
Národná banka Slovenska	0,6934	-
Suomen Pankki - Finlands Bank	1,2539	1,2448
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi dell'area dell'euro	69,7915	69,6963
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	0,8686	0,8833
Česká národní banka	1,4472	1,3880
Danmarks Nationalbank	1,4835	1,5138
Eesti Pank	0,1790	0,1703
Latvijas Banka	0,2837	0,2813
Lietuvos bankas	0,4256	0,4178
Magyar Nemzeti Bank	1,3856	1,3141
Narodowy Bank Polski	4,8954	4,8748
Banca Națională a României	2,4645	2,5188
Národná banka Slovenska	-	0,6765
Sveriges Riksbank	2,2582	2,3313
Bank of England	14,5172	13,9337
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi non aderenti dell'area dell'euro	30,2085	30,3037
Totale	100,0000	100,0000

(b) CAPITALE DELLA BCE

In base alla Decisione 2008/608/CE del Consiglio, dell'8 luglio 2008, emanata in virtù dell'articolo 122, paragrafo 2, del Trattato, la Slovacchia ha adottato la moneta

unica il 1° gennaio 2009. Conformemente all'articolo 49.1 dello Statuto del SEBC e agli atti giuridici adottati dal Consiglio direttivo il 31 dicembre 2008¹⁸, la Národná banka Slovenska ha versato un ammontare di 37.216.407 euro al 1° gennaio 2009, che rappresenta la rimanente parte della propria quota di sottoscrizione del capitale della BCE.

L'adeguamento delle quote di capitale sottoscritte dalle BCN e l'ingresso della Slovacchia nell'area dell'euro hanno determinato un incremento di 5.100.251 euro del capitale versato della BCE, come indicato nella tavola¹⁹.

¹⁸ Decisione BCE/2008/33, del 31 dicembre 2008, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva in valuta e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della BCE da parte della Národná banka Slovenska, GU L 21 del 24.1.2009, pag. 83; Accordo, del 31 dicembre 2008, tra la Banca centrale europea e la Národná banka Slovenska riguardo alla somma accreditata alla Národná banka Slovenska da parte della Banca centrale europea in virtù dell'articolo 30.3 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, GU C 18 del 24.1.2009, pag. 3.

¹⁹ I singoli importi sono arrotondati all'euro. Nelle tavole di questa sezione l'eventuale discrepanza fra la somma dei singoli importi e i totali è dovuta agli arrotondamenti.

	Capitale sottoscritto dal 1° gennaio 2009 €	Capitale versato dal 1° gennaio 2009 €	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2008 €	Capitale versato al 31 dicembre 2008 €
Nationale Bank van België/Banque Nationale de Belgique	139.730.385	139.730.385	142.334.200	142.334.200
Deutsche Bundesbank	1.090.912.027	1.090.912.027	1.182.149.240	1.182.149.240
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	63.983.566	63.983.566	51.183.397	51.183.397
Banca di Grecia	113.191.059	113.191.059	104.659.533	104.659.533
Banco de España	478.364.576	478.364.576	434.917.735	434.917.735
Banque de France	819.233.899	819.233.899	828.813.864	828.813.864
Banca d'Italia	719.885.688	719.885.688	721.792.464	721.792.464
Banca centrale di Cipro	7.886.333	7.886.333	7.195.055	7.195.055
Banque centrale du Luxembourg	10.063.860	10.063.860	9.073.028	9.073.028
Bank Ċentrali ta' Malta/Central Bank of Malta	3.640.732	3.640.732	3.583.126	3.583.126
De Nederlandsche Bank	229.746.339	229.746.339	224.302.523	224.302.523
Oesterreichische Nationalbank	111.854.588	111.854.588	116.128.992	116.128.992
Banco de Portugal	100.834.460	100.834.460	98.720.300	98.720.300
Banka Slovenije	18.941.025	18.941.025	18.399.524	18.399.524

	Capitale sottoscritto dal 1° gennaio 2009 €	Capitale versato dal 1° gennaio 2009 €	Capitale sottoscritto al 31 dicembre 2008 €	Capitale versato al 31 dicembre 2008 €
Národná banka Slovenska	39.944.364	39.944.364	-	-
Suomen Pankki - Finlands Bank	72.232.820	72.232.820	71.708.601	71.708.601
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi dell'area dell'euro	4.020.445.722	4.020.445.722	4.014.961.580	4.014.961.580
Българска народна банка (Banca nazionale di Bulgaria)	50.037.027	3.502.592	50.883.843	3.561.869
Česká národní banka	83.368.162	5.835.771	79.957.855	5.597.050
Danmarks Nationalbank	85.459.278	5.982.149	87.204.756	6.104.333
Eesti Pank	10.311.568	721.810	9.810.391	686.727
Latvijas Banka	16.342.971	1.144.008	16.204.715	1.134.330
Lietuvos bankas	24.517.337	1.716.214	24.068.006	1.684.760
Magyar Nemzeti Bank	79.819.600	5.587.372	75.700.733	5.299.051
Narodowy Bank Polski	282.006.978	19.740.488	280.820.283	19.657.420
Banca Națională a României	141.971.278	9.937.989	145.099.313	10.156.952
Národná banka Slovenska	-	-	38.970.814	2.727.957
Sveriges Riksbank	130.087.053	9.106.094	134.298.089	9.400.866
Bank of England	836.285.431	58.539.980	802.672.024	56.187.042
Totale parziale relativo alle BCN dei paesi non aderenti dell'area dell'euro	1.740.206.681	121.814.468	1.745.690.822	122.198.358
Totale	5.760.652.403	4.142.260.189	5.760.652.403	4.137.159.938

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro sono tenute a versare il 7 per cento delle quote di capitale rispettivamente sottoscritte, a titolo di contributo ai costi operativi della BCE. Alla fine del 2009 tale contributo ammontava a un totale di 121.814.468 euro. Le BCN dei paesi non aderenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

17 FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

OPERAZIONI DI IMMISSIONE DI LIQUIDITÀ IN DOLLARI STATUNITENSIS E FRANCHI SVIZZERI

Il Consiglio direttivo ha deciso che dopo il 31 gennaio 2010 avrebbe cessato di condurre (a) operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi, dato il miglior funzionamento del mercato finanziario nello scorso anno, e (b) operazioni di immissione di liquidità in franchi svizzeri, a fronte del calo della domanda e delle migliori condizioni nei mercati di

approvvigionamento di liquidità in tale valuta. Di conseguenza, immediatamente dopo tale data non si rilevano saldi in essere afferenti a tali operazioni (cfr. le note 2, *Crediti denominati in valuta estera verso residenti e non residenti nell'area dell'euro*, 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*, e 21, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le decisioni sulle operazioni in dollari e in franchi sono state concordate con altre banche centrali, fra cui la Federal Reserve e la Banca nazionale svizzera.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

18 PROCEDURA AUTOMATICA PER I PRESTITI IN TITOLI

Nel quadro della gestione dei fondi propri la BCE ha concluso un accordo relativo a una procedura automatica per i prestiti in titoli, nel cui ambito è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli, per conto della BCE, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa. Sulla base di questo accordo, al 31 dicembre 2009 risultano in essere operazioni temporanee per un ammontare

di 2,1 miliardi di euro, a fronte di 1,2 miliardi nel 2008 (cfr. la sezione *Operazioni temporanee* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

19 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

I *future* su tassi di interesse sono utilizzati nel quadro della gestione delle riserve ufficiali e dei fondi propri della BCE. Al 31 dicembre 2009 sono in essere le seguenti operazioni:

<i>Future</i> su tassi di interesse in valuta	2009 Valore dei contratti €	2008 Valore dei contratti €	Variazione €
Acquisti	541.523.368	2.041.082.857	(1.499.559.489)
Vendite	2.706.847.703	1.209.470.518	1.497.377.185

<i>Future</i> su tassi di interesse in euro	2009 Valore dei contratti €	2008 Valore dei contratti €	Variazione €
Acquisti	25.000.000	50.000.000	(25.000.000)
Vendite	379.000.000	33.000.000	346.000.000

20 SWAP SU TASSI DI INTERESSE

Al 31 dicembre 2009 risultano in essere contratti di *swap* su tassi di interesse per un importo di 724,4 milioni di euro (459,3 milioni nel 2008); tali operazioni sono state condotte nel quadro della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

21 OPERAZIONI DI SWAP E A TERMINE IN VALUTA

GESTIONE DELLE RISERVE UFFICIALI

Nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE, al 31 dicembre 2009 sono in essere le seguenti operazioni di *swap* e a termine in valuta.

Operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	2009 €	2008 €	Variazione €
Attività	1.017.926.290	358.050.555	659.875.735
Passività	1.008.562.032	404.319.418	604.242.614

OPERAZIONI DI IMMISSIONE DI LIQUIDITÀ

Al 31 dicembre 2009 sono esposte attività e passività su operazioni a termine rispettivamente verso le BCN e la Federal Reserve connesse all'offerta di liquidità in dollari statunitensi alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

Inoltre, alla stessa data risultano in essere attività e passività su operazioni a termine rispettivamente verso le BCN e la Banca nazionale svizzera connesse all'offerta di liquidità in franchi svizzeri alle controparti dell'Eurosistema (cfr. la nota 10, *Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro*).

22 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO E DI PRESTITO

In conformità dell'articolo 123, paragrafo 2, del Trattato, in vigore fino al 1° dicembre 2009, e dell'articolo 21.2 dello Statuto del SEBC, congiuntamente con l'articolo 9 del Regolamento (CE) n. 332/2002 del Consiglio, del 18 febbraio 2002, modificato da ultimo dal Regolamento (CE) n. 431/2009 del Consiglio, del 18 maggio 2009, la BCE rimane competente per la gestione delle operazioni di indebitamento e di prestito concluse dall'UE nell'ambito del meccanismo di sostegno finanziario a medio termine. Nel quadro di tale schema, al 31 dicembre 2009 sono in essere prestiti concessi dall'UE alla Lettonia, all'Ungheria e alla Romania per un importo complessivo di 9,2 miliardi di euro.

23 CAUSE PENDENTI

La società Document Security Systems Inc. (DSSI) ha intentato un'azione legale per danni nei confronti della BCE dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee (TPGCE), mirante a far constatare la violazione di un suo brevetto²⁰

²⁰ Brevetto europeo n. 0455 750 B1 della società DSSI.

da parte della BCE nella produzione delle banconote in euro. Il TPGCE ha respinto il ricorso della società DSSI²¹. La BCE sta promuovendo azioni legali per la revoca del brevetto in una serie di giurisdizioni nazionali. Inoltre, nella ferma convinzione di non aver commesso alcuna violazione, la BCE intende difendersi qualora la società DSSI avvii procedimenti di infrazione dinanzi a qualsiasi tribunale nazionale competente.

Considerate l'ordinanza del TPGCE e le azioni legali di revoca del brevetto conclusesi finora a favore della BCE in alcune giurisdizioni nazionali, essa confida che l'eventualità di dovere risarcire i danni alla società DSSI sia remota. La BCE segue attivamente tutti gli sviluppi della vertenza in corso.

21 Ordinanza del Tribunale di primo grado del 5 settembre 2007, Causa T-295/05, disponibile in Internet all'indirizzo www.curia.europa.eu.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

24 INTERESSI ATTIVI NETTI

INTERESSI ATTIVI SULLE RISERVE UFFICIALI

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, afferenti alle riserve valutarie nette della BCE.

	2009 €	2008 €	Variazione €
Interessi attivi sui conti correnti	1.333.874	10.303.881	(8.970.007)
Interessi attivi sui depositi del mercato monetario	17.682.787	109.653.055	(91.970.268)
Interessi attivi sulle operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	1.524.055	42.404.485	(40.880.430)
Interessi attivi sui titoli	663.881.906	885.725.044	(221.843.138)
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> su tassi di interesse	7.374.057	2.299.631	5.074.426
Interessi attivi netti sulle operazioni di <i>swap</i> e a termine in valuta	9.519.685	15.575.487	(6.055.802)
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	701.316.364	1.065.961.583	(364.645.219)
Interessi passivi sui conti correnti	(219.800)	(45.896)	(173.904)
Interessi passivi netti sulle operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(880.287)	(29.492.415)	28.612.128
Interessi attivi sulle riserve ufficiali (netti)	700.216.277	1.036.423.272	(336.206.995)

Gli interessi attivi e passivi rivenienti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi e franchi svizzeri, in precedenza imputati a questa voce, sono stati riclassificati negli "Altri interessi attivi" e "Altri interessi passivi" (cfr. la sezione *Riclassificazioni* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

La voce include gli interessi attivi relativi alla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro emesse; tali interessi vengono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. La riduzione registrata da questa posta di bilancio nel 2009 riflette principalmente il fatto che il tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali è stato inferiore rispetto all'esercizio precedente.

Tale reddito viene ripartito tra le BCN secondo le modalità illustrate nella sezione *Banconote in circolazione* delle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio. Sulla base del risultato economico della BCE stimato per l'esercizio, il Consiglio direttivo ha convenuto di distribuire l'intero reddito alle BCN dei paesi dell'area dell'euro in misura proporzionale alle relative quote sottoscritte del capitale della BCE.

REMUNERAZIONE DEI CREDITI DELLE BCN RELATIVI ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE

Tale voce registra la remunerazione corrisposta alle BCN dei paesi dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

ALTRI INTERESSI ATTIVI E ALTRI INTERESSI PASSIVI

Queste voci comprendono interessi attivi pari a 4,0 miliardi di euro (8,0 miliardi nel 2008) e interessi passivi per un ammontare di 3,7 miliardi di euro (7,6 miliardi nel 2008) sui saldi connessi a operazioni in Target2 (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema*

nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi e passivi rivenienti da altre attività e passività denominate in euro, nonché quelli derivanti dalle operazioni di immissione di liquidità in dollari statunitensi e franchi svizzeri sono altresì contabilizzati in questa voce (cfr. la sezione *Riclassificazioni* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

25 UTILI/(PERDITE) REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili/(le perdite) realizzati nel 2009 rivenienti da operazioni finanziarie.

	2009 €	2008 €	Variazione €
Utili/(perdite) netti da negoziazione realizzati su titoli. <i>future</i> su tassi di interesse e <i>swap</i> su tassi di interesse	563.594.643	349.179.481	214.415.162
Utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro	539.002.475	313.162.603	225.839.872
Utili realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	1.102.597.118	662.342.084	440.255.034

L'incremento complessivo degli utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro è riconducibile soprattutto al significativo rialzo del prezzo dell'oro nel 2009 e al maggiore volume delle vendite effettuate nel corso dello stesso anno (cfr. la nota 1, *Oro e crediti in oro*).

26 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

	2009 €	2008 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(34.163.743)	(2.164.000)	(31.999.743)
Perdite non realizzate su <i>swap</i> su tassi di interesse	(3.774.314)	(476.831)	(3.297.483)
Perdite non realizzate in cambi	(1.592)	(21.271)	19.679
Totale svalutazioni	(37.939.649)	(2.662.102)	(35.277.547)

Nell'esercizio in esame questi oneri sono principalmente ascrivibili alla svalutazione del costo di acquisizione di alcuni titoli iscritti in bilancio al loro valore di mercato al 30 dicembre 2009.

27 SPESE NETTE PER PROVVIGIONI E COMMISSIONI

	2009 €	2008 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	679.416	588.052	91.364
Provvigioni e commissioni passive	(695.426)	(737.059)	41.633
Spese nette per provvigioni e commissioni	(16.010)	(149.007)	132.997

Nel 2009 le rendite relative a questa voce comprendono le sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse alle commissioni su conti correnti e a quelle relative all'esecuzione di *future* su tassi di interesse (cfr. la nota 19, *Future su tassi di interesse*).

28 PROVENTI DA AZIONI E PARTECIPAZIONI

In questa voce sono esposti i dividendi ricevuti dalla BCE sulle azioni della BRI (cfr. la nota 7, *Altre attività*).

29 ALTRI PROVENTI

Nel 2009 la componente principale di questa voce è rappresentata dai proventi derivanti dal contributo di altre banche centrali ai costi connessi a un contratto di servizio detenuto a livello centralizzato dalla BCE con il fornitore esterno di una rete informatica.

30 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 158,6 milioni di euro (149,9 milioni nel 2008). È incluso altresì un importo di 28,7 milioni di euro (24,3 milioni nel 2008) rilevato in relazione al piano pensionistico della BCE e ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la nota 13, *Altre passività*). Le spese per il personale, pari a 1,2 milioni di euro (1,1 milioni nel 2008), sostenute in relazione alla costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce.

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo dell'UE e sono quindi confrontabili con esso.

I membri del Comitato esecutivo percepiscono uno stipendio base e indennità aggiuntive di residenza e rappresentanza. Anziché beneficiare di un'indennità specifica, il Presidente usufruisce di una residenza ufficiale di proprietà della BCE. In conformità delle Condizioni di impiego del personale della Banca centrale europea, ai membri del Comitato esecutivo spettano assegni familiari, assegni per i figli a carico e indennità scolastiche a seconda delle circostanze individuali. Gli stipendi base

sono soggetti all'imposta su tali emolumenti prevista dall'UE, nonché a deduzioni a titolo di contributi per il piano pensionistico e l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni. Le indennità non sono imponibili né pensionabili.

Stipendi base corrisposti ai membri del Comitato esecutivo nel 2009 e nel 2008:

	2009 €	2008 €
Jean-Claude Trichet (Presidente)	360.612	351.816
Lucas D. Papademos (Vicepresidente)	309.096	301.548
Gertrude Tumpel-Gugerell (Membro del Comitato esecutivo)	257.568	251.280
José Manuel González-Páramo (Membro del Comitato esecutivo)	257.568	251.280
Lorenzo Bini Smaghi (Membro del Comitato esecutivo)	257.568	251.280
Jürgen Stark (Membro del Comitato esecutivo)	257.568	251.280
Totale	1.699.980	1.658.484

In totale le indennità corrisposte ai membri del Comitato esecutivo e i contributi versati dalla BCE a favore di questi ultimi per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni ammontano a 614.879 euro (600.523 nel 2008). Gli emolumenti corrisposti risultano dunque pari a 2.314.859 euro (2.259.007 nel 2008).

Ai precedenti membri del Comitato esecutivo vengono erogati pagamenti transitori per un periodo successivo al termine del mandato. Nel 2009 non sono stati effettuati pagamenti di questa natura, poiché nessun ex membro del Comitato esecutivo ha beneficiato di tale prestazione (30.748 euro nel 2008, compresi i contributi versati dalla BCE per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni). Le pensioni liquidate a precedenti membri del Comitato esecutivo o a persone a carico degli stessi, incluse le relative indennità, e i contributi versati per l'assicurazione contro le malattie e gli infortuni sono pari a 348.410 euro (306.798 nel 2008).

Alla fine del 2009 il numero dei dipendenti titolari di un contratto con la BCE risultava di

1.563 unità effettive equivalenti a tempo pieno²², fra cui 150 in posizioni dirigenziali. Nel corso dell'esercizio sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio.

	2009	2008
Al 1° gennaio	1.536	1.478
Assunzioni/cambiamenti delle condizioni contrattuali	320	307
Dimissioni/scadenze di contratto	283	238
Diminuzione netta dovuta a variazioni del lavoro a tempo parziale	10	11
Al 31 dicembre	1.563	1.536
Numero medio di dipendenti	1.530	1.499

31 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

32 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Tali costi derivano principalmente dal trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le BCN e sono sostenuti a livello centralizzato dalla BCE.

²² Nel conteggio sono inclusi i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato (sia a breve che a lungo termine), i partecipanti al *Graduate Programme* della BCE, il personale in congedo di maternità e quello assente per periodi di malattia prolungati. Sono invece esclusi i dipendenti in aspettativa non retribuita.

PricewaterhouseCoopers Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft
Olaf-Palme-Straße 35, 60439 Frankfurt am Main

President and Governing Council
of the European Central Bank
Frankfurt am Main

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Olaf-Palme-Straße 35
60439 Frankfurt am Main
Postfach 50 03 64
60393 Frankfurt am Main
www.pwc.de

Telefon +49 69 9585-0
Fax +49 69 9585-1000

24 February 2010

Independent auditor's report

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2009, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes.

The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the annual accounts

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these annual accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2006/17 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended. This responsibility includes: designing, implementing and maintaining internal control relevant to the preparation and fair presentation of annual accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error; selecting and applying appropriate accounting policies; and making accounting estimates that are reasonable in the circumstances.

Auditor's responsibility

Our responsibility is to express an opinion on these annual accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance whether the annual accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the annual accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgement, including the assessment of the risks of material misstatement of the annual accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control

relevant to the entity's preparation and fair presentation of the annual accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by management, as well as evaluating the overall presentation of the annual accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

Opinion

In our opinion, the annual accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as of 31 December 2009, and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decision ECB/2006/17 on the annual accounts of the European Central Bank, as amended.

Frankfurt am Main, 24 February 2010

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft


Jens Rönneberg
Wirtschaftsprüfer


ppa. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società PWC.

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea
Francoforte sul Meno

24 febbraio 2010

Relazione del revisore indipendente

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative.

Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2006/17 sui conti annuali della Banca centrale europea e nelle sue successive modifiche. Tale responsabilità comporta: l'impostazione, l'attuazione e il mantenimento del controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio, affinché questo sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore; la selezione e l'applicazione di adeguati criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio; la formulazione di stime dei dati di contabilità che siano ragionevoli in relazione alle circostanze.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da assicurare con ragionevole certezza che il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dalla dirigenza, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

Parere

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2009 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nella Decisione BCE/2006/17 sui conti annuali della Banca centrale europea e nelle sue successive modifiche.

Francoforte sul Meno, 24 febbraio 2010

PricewaterhouseCoopers
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

Jens Rönneberg
Wirtschaftsprüfer

p.p. Muriel Atton
Wirtschaftsprüfer

NOTA SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2009.

REDDITO RIVENIENTE DALLA QUOTA ASSEGNATA ALLA BCE SUL TOTALE DELLE BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Per il 2008, con decisione del Consiglio direttivo, il 5 gennaio 2009 è stato distribuito alle BCN un importo di 1.206 milioni di euro, corrispondente a una parte del reddito generato dalla quota della BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione. Per il 2009, il 5 gennaio 2010 è stato conferito alle BCN l'intero ammontare di 787 milioni di euro derivante dalla quota di banconote assegnata alla BCE. In entrambi i casi gli importi sono stati ripartiti tra le BCN dei paesi dell'area dell'euro in misura proporzionale alle quote rispettivamente versate del capitale della BCE.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo determinato dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento dell'utile netto, è trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente utile netto è distribuito fra i detentori di quote della BCE in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa viene coperta dal fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, dal reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e nei limiti degli importi ripartiti tra le BCN conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC¹.

Il 4 marzo 2010 il Consiglio direttivo ha deciso per il 2009, come per l'esercizio precedente, di non effettuare trasferimenti al fondo di riserva generale e di distribuire l'utile residuo, pari a 1.466 milioni di euro, alle BCN dei paesi dell'area dell'euro in misura proporzionale alle rispettive quote versate.

Le BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

	2009 €	2008 €
Utile dell'esercizio	2.253.186.104	1.322.253.536
Reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE distribuito alle BCN	(787.157.441)	(1.205.675.418)
Utile dell'esercizio al netto del reddito riveniente dalle banconote emesse dalla BCE distribuito alle BCN	1.466.028.663	116.578.118
Distribuzione dell'utile alle BCN	(1.466.028.663)	(116.578.118)
Totale	0	0

¹ Conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate di capitale della BCE.